

Margaret Atwood, Il racconto dell'ancella

E' una storia distopica, come altre scritte da Atwood. Gilead è uno stato costituitosi in America, potente, totalitario e soprattutto dove è perpetrato con l'uso delle sacre scritture l'annientamento delle donne, ridotte a mogli sterili e sottomesse, ad ancelle utilizzate per la procreazione se fertili, a marte con l'unico scopo di domestiche, il tutto sotto il controllo di altre donne, le Zie che puniscono, indottrnano e garantiscono la sottomissione. A narrare è un'ancella che lascia una registrazione, in cui, pur non fornendo nomi o riferimenti precisi, descrive la schiavitù in cui si trovano le donne, il regime di terrore ed epurazione che viene esercitato nella prima fase della costituzione dello stato di Gilead. Racconta il tentativo di resistenza del movimento 'Mayday' a cui lei stessa, Offred (ancella del comandante Fred) si trova quasi involontariamente coinvolta e che forse sarà salvata dalla sua relazione clandestina con Nick, guardiano assegnato a Fred, appartenente agli Occhi, ma anche lui aderente alla resistenza. Negli anni correnti, fa tremare un possibile parallelo con la trasformazione in atto degli USA.

